



BONIFICA DI UN SITO IN AREA MONTANA

Caratterizzazione e bonifica ambientale di un sito industriale attivo in provincia di Belluno contaminato da solventi organoalogenati

OBIETTIVI

La problematica in argomento si riferisce ad una contaminazione storica delle acque sotterranee da solventi clorurati.

La proprietà si è spontaneamente attivata secondo l'iter di legge: gli interventi sono stati concordati con le Autorità preposte, al fine di mantenere circoscritti i fenomeni, in attesa di perfezionare la remediation del sottosuolo.

METODI

Sinergo figura come consulente primario per gli aspetti organizzativi ed esecutivi delle attività geologiche, idrogeologiche ed ambientali. Il coordinamento tecnico viene curato affiancando le imprese e dirigendo tutti i soggetti incaricati di servizi specialistici ovvero delle mansioni di supporto. Viene garantita al Cliente l'assistenza completa, dalla gestione del cantiere alla partecipazione a incontri tecnici, dai rapporti con gli Enti alla cura delle pratiche assicurative. Le indagini hanno previsto un approfondimento graduale del quadro conoscitivo, in un contesto geostrutturale articolato ed eterogeneo. Dopo lo screening finalizzato a definire il modello concettuale iniziale, le attività investigative si sono focalizzate nel settore di sorgente.

Per le esigenze di messa in sicurezza è stata progettata e realizzata una barriera idrodinamica, opportunamente connessa ad un impianto di trattamento delle acque. Inoltre, nel corso del procedimento sono state applicate alcune tecnologie di bonifica on-site, in ordine alla rimozione fisica dei VOC (concentrazioni residuali nei sistemi insaturo e saturo). In particolare sono stati attivati sistemi di Air Sparging (AS) e di Soil Vapor Extraction (SVE); con l'impiego recente del sistema ISCO (ossidazione chimica in sito) si è entrati nella fase conclusiva del procedimento.

RISULTATI

Le concentrazioni dei solventi clorurati risultano ridotte di 4 ordini di grandezza. I lavori sono stati condotti in modo da salvaguardare l'attività industriale. Permane una contaminazione residua in una porzione assai limitata di stabilimento dove non paiono ancora conseguiti gli obiettivi normativi. I presidi di messa in sicurezza operativa attivi consentono di ottimizzare le risorse necessarie per il completamento della procedura.

